



Notiziario sull'attività politica della Camera, del Senato e del Governo

## la settimana

MONDIALI DI SCII A BORMIO

### Vergognoso sciopero Rai

Un piccolo sciopero di alcuni operatori Rai paralizza i mondiali di scii 2005 a Bormio: salta la diretta televisiva e anche la gara del giorno viene rimandata. E' accaduto mercoledì scorso e le polemiche non sono mancate: Davide Caparini ha parlato di "uno sciopero selvaggio, un'azione inqualificabile" e ha chiesto, vista "l'estrema gravità dei fatti" la convocazione urgente in commissione "del direttore di produzione Lorenzo Vecchione e di quello del personale, Gianfranco Comanducci". Durissimo anche il deputato valtellinese Ugo Parolo che non esita a condannare fermamente "l'azione irresponsabile del sindacato Libersind che ha agito al di fuori di ogni regola e senza curarsi minimamente del danno provocato a operatori e comunità interessate". Al Senato la Lega Nord presenta un'interrogazione al ministro Maurizio Gasparri per sapere "quali iniziative intende intraprendere affinché simili vergognosi atti che pregiudicano l'immagine sportiva del Paese non abbiano più a verificarsi" mentre Cesarino Monti chiede che "la Direzione Generale della Rai trovi il responsabile tecnico e di testata e provveda di conseguenza".

ASSOLTI MILITARI IN IRAQ

### Non sono codardi

Non sono "codardi" i quattro elicotteristi italiani che non vollero volare nei cieli dell'Iraq ritenendo i mezzi non sicuri. La decisione del tribunale militare è stata accolta positivamente da Edouard Ballaman: "Giustizia è fatta - dice il questore della Camera - Avevo avuto notizia attraverso l'Osservatorio militare del fatto e dell'effettiva dotazione difensiva degli elicotteri e tempestivamente avevo messo al corrente il ministro della Difesa". Ballaman, comunque, evidenzia delle ombre nella vicenda: "come mai - si chiede - era stato montato un sistema d'arma sbagliato, chi aveva dato l'autorizzazione e perché i piloti sono stati accusati di codardia solo dopo che erano stati montati sui mezzi i sistemi idonei e, infine, esiste un responsabile del doppio acquisto dei sistemi d'arma?". Ballaman, che segue le vicende del mondo militare dai tempi in cui portò alla ribalta il problema dell'uranio impoverito, chiederà lumi al ministro della Difesa sulla situazione dei piloti e degli specialisti dell'esercito, oltre 2.000 persone, che dal 2002 non ricevono più le indennità di trascinarsi del pronto intervento aereo.

11 febbraio 2005

## il punto

### Giustizia, servono leggi più dure

Forse la discrezionalità affidata ai magistrati è troppa se si accumulano, una dietro l'altra, sentenze lontane non solo dal sentire comune ma anche dalle disposizioni legislative sfruttando cavilli e sconti vari di pena. Colpevoli di omicidio scarcerati dopo poco tempo, terroristi in libertà, ladri di bambini processati per direttissima che non vanno in galera: insomma un vero allarme sul fronte giustizia che ha portato la Lega Nord in Parlamento a presentare tre distinte proposte di legge. Di fronte alle sentenze di Lecco, persino il Guardasigilli, Roberto Castelli che mai ha commentato una sentenza, ora avanza più di un dubbio. "Appare evidente a tutti tranne a coloro che non vogliono vedere - ha detto Alessandro Ce' - che vi sono innumerevoli episodi di violenza che allarmano l'opinione pubblica. Come Lega Nord non possiamo non sottolineare - ha aggiunto - la distanza e la poca concretezza che caratterizzano questo Parlamento, che non sa dare risposte ai problemi della gente".

Ce' sottolinea anche la necessità che il "pubblico ministero venga eletto direttamente dal popolo, in modo che - ha detto - risponde anche al popolo stesso e conosce il territorio e dare così garanzie di sicurezza ai cittadini, soprattutto quelli onesti". Le tre proposte leghiste si muovono in altrettanti ambiti e sono volte ad inasprire le pene per alcuni reati: per la sottrazione di minore, se non viene compiuta dal genitore, la pena è la reclusione da cinque a 12 anni e senza possibilità per il giudice di applicare attenuanti. Ora, invece, si rischia fino ad un massimo di tre anni. Per un altro reato odioso, lo sfruttamento dei minori per accattonaggio, la Lega propone che la pena certa vada da due a cinque anni. E se il reato è compiuto da genitore, questi perde l'esercizio della potestà. Infine le norme sui campi nomadi che dovranno rispettare rigidi parametri igienico-sanitari fissati dalle Regioni mentre ai comuni è affidato il compito di verifica.

## prima pagina

### Morte in culla, sì a prevenzione

Sì alla legge che vuole facilitare la diagnosi e la prevenzione della sindrome della morte improvvisa del lattante, meglio nota come "morte in culla" o con il termine "sids". Secondo il provvedimento, che ha ricevuto il via libera della Camera e che ora ritorna al Senato, saranno sottoposti ad autopsia le piccole vittime della patologia. Il riscontro verrà effettuato in appositi centri di riferimento che verranno individuati con un decreto del ministro della sanità in ogni regione. Questi centri dovranno anche fornire sostegno psicologico alle famiglie colpite. A coordinare le varie strutture sarà l'istituto di Anatomia patologica dell'Università di Milano, che avrà anche il compito di predisporre i protocolli da seguire sulle salme delle piccole vittime. All'interno dell'istituto sarà istituita una banca dati dove raccogliere i risultati delle indagini, cui

dovranno arrivare le segnalazioni dei centri di riferimento regionali che dovranno essere istituiti entro 180 giorni dall'approvazione della legge. "E' il primo provvedimento legislativo - dice Cesare Ercole, relatore della legge alla Camera - in materia sanitaria della Lega che riguarda la ricerca scientifica in un settore dove c'è ancora molta incertezza". Le cause della sindrome della morte in culla, infatti, sono in gran parte sconosciute: "questa legge - prosegue Ercole - è stata voluta fortemente dal ministro Calderoli che la presentò al Senato. E ora ci auguriamo che quel ramo del Parlamento non la modifichi: l'attuale testo, infatti, rispecchia la linea guida originaria voluta dalla Lega Nord. In particolare è importante che il centro propulsore resti a Milano perché è quella la sede che si è impegnata in prima linea per affrontare il problema della Sids".

anno V n. 05

## Milleproroghe, sì dell'Aula

Via libera dell'Aula al decreto milleproroghe, il provvedimento che prevede lo slittamento di una serie di scadenze. La Lega ha votato a favore "per responsabilità di Governo - ha detto Ugo Parolo - e perché, a seguito della nostra azione parlamentare, sono state riviste e modificate alcune questioni che ci stavano a cuore". Ma il Carroccio non ha rinunciato ad esprimere fortissime critiche alla proroga, contenuta anch'essa nel testo approvato dalla Camera, dei termini per la definizione dei contenziosi relativi al terremoto dell'Irpinia del 1980. "In sintesi, questa proroga - spiega Parolo - legittima la richiesta di un ulteriore finanziamento dello Stato pari a 132 milioni di euro. E' una vergogna senza fine, per il Nord e per il Sud: è una vergogna che passi in silenzio in questo Parlamento, nell'indifferenza generale, come se tutti fossero complici di questa situazione. Lo diciamo chiaramente - avverte il deputato della Lega - se nella prossima finanziaria dovesse essere previsto un ulteriore finanziamento di 132 milioni di euro, ci sarà sicuramente l'opposizione da parte della Lega Nord". Questi i principali contenuti del provvedimento: **Procuratore antimafia**: prorogato fino al 1° agosto 2005 il mandato di procuratore nazio-

nale antimafia per evitare di lasciare un vuoto nell'incarico. **Libretti risparmio**. Slittano al 1° luglio 2005 le sanzioni amministrative per regolarizzare i libretti al portatore con un saldo superiore al limite dei 12.500 euro. **Federalismo fiscale**. Sospesa fino al 28 febbraio l'applicazione del federalismo fiscale. Fino a quella data, dunque, alle regioni verranno erogate le anticipazioni di tesoreria che, insieme con Irap e addizionale Irpef, serviranno a coprire le spese sanitarie. **Enti locali**. Slitta al 31 marzo il termine per la presentazione dei bilanci. Al 30 aprile, invece, sono state spostate le scadenze per gli enti locali che dovranno comunicare al Cipe e alla Cassa depositi e prestiti le spese in conto capitale che hanno sforato il limite imposto dalla finanziaria e per quei progetti di notevole importanza che eccedono i limiti e per i quali si può contare su un anticipo a carico di un fondo ad hoc. Il rinvio, ha spiegato Giancarlo Giorgetti, "dipende anche dal fatto che il Cipe non ha ancora definito le disposizioni per le priorità nell'erogazione delle anticipazioni da parte della Cassa depositi e prestiti a valere sulle disponibilità del fondo". **Autotrasporto**. Il termine per la liberalizzazione dell'esercizio della professione slitta al 30 giugno 2005.

## Libertà religiosa, nuovo stop per legge

Nuovo stop per la legge che vuole riconoscere diritti giuridici alle religioni presenti nel Paese. Il rinvio "a data da destinarsi" rappresenta indubbiamente un successo per la Lega Nord che da subito si è schierata, unica forza in Parlamento, contro l'approvazione di questo provvedimento. Il Carroccio che al testo all'esame della commissione affari costituzionali aveva già presentato un'ottantina di emendamenti sostanzial-

mente volti a smantellare l'impianto della legge, è naturalmente soddisfatto per questo rinvio senza data della legge. "Evidentemente - dice Pietro Fontanini - anche i nostri alleati ammettono la necessità di una riflessione molto approfondita su un testo tra l'altro inutile sotto molti punti di vista perché la libertà religiosa in Italia è già garantita dalla Costituzione per quelle confessioni che stipulano accordi con lo Stato".

## focus

VIA LIBERA DA MONTECITORIO

## Negli spot tornano i bimbi

Sarà abolito il divieto di utilizzare minori di 14 anni negli spot pubblicitari. Lo prevede il provvedimento, che modifica alcune parti della legge Gasparri relative alla tutela dei bambini nella programmazione televisiva, approvato con voto segreto dall'Aula della Camera con 205 sì e 177 no. Il divieto era stato inserito con l'approvazione, a scrutinio segreto, di un emendamento del Prc alla legge Gasparri. Il provvedimento che ha avuto il primo via libera a Montecitorio vieta, poi, la trasmissione di pubblicità di bevande alcoliche all'interno dei programmi rivolti a bambini e adolescenti e durante l'intera fascia oraria cosiddetta "protetta", ossia dalle 16 alle 19. Le emittenti che dovessero violare le norme che tutelano l'utilizzo dei minori non potranno ricorrere all'oblazione, l'opzione cioè che permette, pagando una somma ridotta pari a un terzo del massimo della pena (circa 116 mila euro, perché la sanzione può arrivare a 350 mila euro), di estinguere il reato prima dell'apertura del processo. Soddisfatta per il sì alla legge, che ora passa al Senato, la relatrice, Giovanna Bianchi Clerici: "Con questa legge poniamo rimedio - dice - ad una rocambolesca svista della Camera durante la terza lettura della legge Gasparri quando venne introdotto il divieto dell'impiego dei minori di 14 anni negli spot. Su quella votazione, infatti, si riversarono tensioni che riguardavano altri articoli della legge e non certo quello sulla tutela dei minori. Con un giusto equilibrio, in sostanza, abbiamo sanato il paradosso per cui gli spot con i minori sono ugualmente andati in onda in questo periodo - conclude Bianchi Clerici - perché prodotti all'estero. Una situazione, dunque, che ha visto il danno economico aggiungersi alla beffa".

RIFORMA COMMERCIALISTI E RAGIONIERI

## Istituito l'albo unico

Sì definitivo e quasi unanime alla legge che istituisce l'albo unico per commercialisti e ragionieri e riordina la professione. Sparisce, dunque, l'ordine dei ragionieri, e tutti i commercialisti dovranno essere laureati con laurea breve o quinquennale. Lo Stato, infine, secondo una norma inserita nella precedente lettura dal Senato, non interverrà per eventuali salvataggi della cassa previdenziale dei commercialisti. "E' un provvedimento - dice Guido Rossi - che interessa circa 90 mila professionisti: sono numeri che pongono in evidenza l'importanza del provvedimento sia per la società, sia per l'economia. Rappresenta anche un evento positivo e utile per attuare riforme di questo tipo, la sostanziale uniformità di vedute tra maggioranza, opposizione, governo e categorie interessate. Positivo il giudizio anche per la previsione che l'eventuale fusione delle due casse previdenziali dovrà avvenire nella più completa e totale autonomia di gestione e di decisione delle casse degli enti stessi".



## focus

## Eurojust, sì dell'Aula

Via libera dell'Aula al disegno di legge su Eurojust che istituisce la figura della Procura della repubblica europea. Il provvedimento torna alla Camera. Sì anche dalla Lega Nord perché, spiega Francesco Tirelli "le competenze che vengono riservate al membro di eurojust sono più vicine al versante amministrativo che non a quello giudiziario". Il senatore della Lega Nord comunque ha ricordato tutte le perplessità del Carroccio nei confronti di norme che a livello europeo possono ledere, in qualche modo, la sovranità popolare: "Secondo noi, il magistrato - ha ricordato Tirelli - dovrebbe essere eletto dal popolo. Più che un controllo indiretto tipico della democrazia rappresentativa dovrebbe esistere un controllo diretto attraverso l'elezione. Il sistema della democrazia rappresentativa, prevedendo che il Ministro eletto controlli anche qualche attività, soprattutto se di tipo amministrativo, non ci scandalizza assolutamente. Siamo schierati non tanto a difesa del nostro Ministro quanto piuttosto del principio della sovranità del Parlamento".

Cosa prevede **Eurojust**:

Eurojust è un organismo istituito dalla legge appena approvata dal Senato dotato di personalità giuridica e composto da 15 membri che hanno il titolo di magistrato, giudice o funzionario di polizia distaccati da ciascuno stato membro della Ue. Sostituisce in via definitiva l'organismo attualmente operante in via provvisoria. I membri di Eurojust lavorano in condizioni di parità e ciascun membro nazionale può essere assistito da una o più persone. Una di esse può sostituirlo e rappresentarlo. La nuova figura del giudice europeo è assimilabile a quella del Pm nazionale, ma non può direttamente perseguire i reati nei territori degli stati membri. Può comunque avere rapporti con la magistratura nazionale, chiedere documenti, coordinare le attività svolte nei diversi Paesi e compiere indagini e statistiche. Nel caso chi chieda atti coperti da segreto istruttorio il giudice nazionale può negarli fornendo una motivazione, Eurojust può opporre ricorso alla Cassazione. I singoli componenti di Eurojust vengono nominati dal ministro della giustizia.

INFOIBATI GIORNATA DELLA MEMORIA

## E' anche momento di verità

Bandiere a mezz'asta e un minuto di silenzio nelle aule di Camera e Senato per la prima Giornata del Ricordo, in memoria delle vittime delle foibe, gli istriano-dalmati che nel secondo dopoguerra furono barbaramente trucidati dai sicari del regime di Tito.

Una vera e propria epurazione preventiva da parte del regime comunista con l'obiettivo di mettere a tacere qualsiasi protesta italiana per l'annessione dei territori alla Jugoslavia. Alla barbarie si aggiunge la vergogna del silenzio durato mezzo secolo su questa strage che ha visto scomparire dalle 4500 alle 6000 persone. Difficile fare oggi una stima precisa: già nel 1944, americani ed inglesi che sapevano cosa stava accadendo preferirono non intervenire per non irritare Tito. Stesso atteggiamento ebbe il governo italiano se solo si pensa che la prima inchiesta sul genocidio in Istria e Dalmazia risale appena al 1996, tra l'indifferenza, anche stavolta, dello Stato. "Celebriamo in quest'Aula - dice Piergiorgio Stiffoni - non solo la giornata del ricordo delle terribili esperienze patite dalla popolazione istriano-dalmata, ma direi piuttosto la giornata della verità. Sono stato uno dei promotori di questa iniziativa perché per troppi anni si è ignorata una delle vicende più tristi e strazianti della nostra storia più recente, per troppo tempo dimenticata e ignorata, per non dire travisata". Il senatore della Lega Nord ha voluto anche sottolineare come "il riconoscimento formale ai familiari delle vittime è un atto che farà luce su un capitolo triste e importante della nostra storia e condannerà per sempre i crimini compiuti dai comunisti titini. Ciò appare ancora più grave quando queste formazioni politiche affermano di essere sorte per difendere la democrazia e la libertà. È ora che anche nei testi scolastici vengano ricordati con verità quei tristi avvenimenti e che finalmente il colpevole silenzio che fino ai nostri giorni ha coperto quei fatti venga sconfitto". Per Stiffoni, "deve essere sconfitta anche l'ideologia che ha tentato di nascondere quello che accadde in quegli anni, anche con la colpevole connivenza del comunismo italiano. Non dimentichiamo gli esuli fiumani, istriani e dalmati cacciati dal comunista Tito, diretta conseguenza della cultura dell'odio e della violenza che ha provocato i massacri delle foibe".

## le nostre proposte

### RIFORME COSTITUZIONALI

#### La maggioranza vuole tempi più veloci

La maggioranza accelera sulle riforme: nella riunione del capigruppo di Palazzo Madama i rappresentanti del centrodestra hanno chiesto ufficialmente che il disegno di legge venga esaminato dall'aula a partire da giovedì della prossima settimana, anche se la commissione non avrà licenziato il testo per quella data. La richiesta è venuta dal capogruppo della Lega Nord, Ettore Pirovano ed è stata sostenuta anche dal relatore Francesco D'Onofrio.

L'opposizione ha sostenuto che la commissione deve essere messa in condizioni di completare l'esame del disegno di legge prima dell'approdo in aula. Al termine della capigruppo è stato deciso di riesaminare la questione nella riunione di martedì prossimo.

**Qui Lega Parlamento**, notiziario sull'attività politica della Camera, del Senato e del Governo

a cura di Iva Garibaldi

anno V, n. 05, 11 febbraio 2005

Via Uffici del Vicario, 21 00186 Roma

FAX 06 67603091

email [quilega@yahoo.it](mailto:quilega@yahoo.it)

Qui Lega è anche su internet al sito

**[www.leganord.org](http://www.leganord.org)**

Per ricevere "Qui Lega" per email è sufficiente inviare la richiesta di adesione al nostro indirizzo: [quilega@yahoo.it](mailto:quilega@yahoo.it)